

# Raggruppamento Temporaneo di Imprese

H San Raffaele Resnati S.p.A. (Mandataria)

Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico - NIER Ingegneria S.p.A. - NSI Nier Soluzioni Informatiche s.r.l. - EMIT Ente Morale G. Feltrinelli per l'incremento dell'istruzione tecnica - Sintesi SpA (mandanti)

Milano, 26 aprile 2022

Prot. CCM/004-2022/EP/mn

Il Servizio di Sorveglianza Sanitaria del Comune di Milano, che ho il piacere e l'onore di coordinare, ha sviluppato nel corso degli anni una lunga serie di attività in merito alla tutela della salute nei luoghi di lavoro che hanno riscosso riconoscimenti in ambito Nazionale ed Internazionale.

Tra le altre si possono citare: la collaborazione alla stesura delle linee guida della Società Italiana di Medicina del Lavoro sulla sorveglianza sanitaria nelle forze dell'ordine; l'attuazione di progetti di studio relativi a tematiche specifiche quali: *"stress posture corde vocali nelle educatrici"*, l'applicazione e validazione di un metodo per la valutazione del *"rischio stress lavoro correlato"*; progetti che hanno consentito la loro presentazione in ambito di convegni e la pubblicazione di lavori scientifici.

Una menzione a parte va dedicata alla messa in atto di criteri di sviluppo e di tutela come "l'accomodamento ragionevole". L'espressione "accomodamento ragionevole" usata per identificare uno strumento rivolto alla categoria degli invalidi civili, all'interno del Comune di Milano si è estesa anche a coloro che, pur non essendo riconosciuti tali, presentano condizioni di salute che rendono complessa l'identificazione di una collocazione lavorativa compatibile per il lavoratore, rispetto alle proprie patologie, con una condizione efficiente per l'organizzazione. Tale trasposizione, attraverso un'azione congiunta che vede partecipare le figure preposte dell'Amministrazione e il Medico Competente, ha come fine il reinserimento della persona nella miglior collocazione lavorativa compatibile al proprio stato di salute o alla messa in atto di tutte le procedure volte all'invio alla Commissione Medica di Verifica laddove non si ravvedano residue capacità lavorative seppur generiche, ovviamente nel rispetto e nella massima tutela delle possibilità della "Persona al Lavoro".

A seguito di tale premessa, appare opportuno sintetizzare l'esperienza maturata negli anni di collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Negli ultimi 4 anni sono state effettuate oltre 20.000 visite che hanno portato alla formulazione in circa il 90% dei casi di un giudizio di idoneità alla mansione specifica a fronte dell'evidenza di un 47% di lavoratori affetti da patologie cronico-degenerative.

Tale risultato inquadra la difficoltà e delicatezza del ruolo del Medico Competente nella formulazione dei giudizi che impatta inevitabilmente sulla gestione organizzativa dei Datori di Lavoro. Una così alta prevalenza di idoneità nonostante l'elevata età anagrafica e condizioni di salute *precarie* è stata resa possibile dalla profonda conoscenza acquisita dei compiti lavorativi attribuiti ai singoli lavoratori grazie anche alla fattiva collaborazione tra le strutture organizzative del Comune di Milano e le componenti tecniche del RTI oltre che agli RLS.

L'anno 2020 caratterizzato dalla condizione di emergenza di sanità pubblica ha visto, dall'esordio della pandemia (marzo), l'avvio di una ancor di più stretta collaborazione tra i Medici Competenti e l'Amministrazione Comunale. Già con l'identificazione della prima "Zona Rossa" ho avuto occasione di portare all'attenzione in un incontro tenuto dal DG con i datori di Lavoro e alla presenza del Sindaco Giuseppe Sala, di quali sarebbero state le criticità che avremmo dovuto affrontare di lì a breve a fronte anche del collasso della Medicina Territoriale. Siamo riusciti, tutti insieme, Amministrazione Comunale, RLS e parte tecnica dell'RTI, ad affrontare una situazione estremamente difficile ma, a posteriori, in maniera efficace. Sono state messe in atto azioni finalizzate al contenimento e prevenzione del contagio con ricollocazioni, in stretta collaborazione con la Protezione Civile, in strutture *dedicate* di soggetti dimessi dagli ospedali ma ancora positivi per Covid-19. Sono stati garantiti servizi indifferibili quali, a titolo di esempio, "casa Jannacci" grazie alla redistribuzione degli ospiti e il mantenimento dell'erogazione di servizi essenziali e indifferibili volti al cittadino nel rispetto e nella massima tutela dei lavoratori.

Sono state messe in atto azioni volte al singolo lavoratore, nella fattispecie è stato condotto da parte dei Medici Competenti un monitoraggio telefonico quotidiano dei soggetti affetti da Covid-19 sia in regime di ricovero, oltre che con i colleghi delle terapie e con le famiglie dei ricoverati che in trattamento domiciliare, si è elaborato e

# Raggruppamento Temporaneo di Imprese

H San Raffaele Resnati S.p.A. (Mandataria)

Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico - NIER Ingegneria S.p.A. - NSI Nier Soluzioni Informatiche s.r.l. - EMIT Ente Morale G. Feltrinelli per l'incremento dell'istruzione tecnica - Sintesi SpA (mandanti)

promosso un supporto psicologico per gli stessi, oltre che qualsiasi "persona al lavoro" del Comune che ne avvertisse la necessità, attraverso l'interazione con l'associazione EMDR (a titolo gratuito).

Elemento di massima criticità sia del passato che del presente è il tema della comunicazione. La fine dell'emergenza sanitaria ha di fatto posto termine alla protezione dei lavoratori cosiddetti "fragili" che invece, costituisce e potrebbe divenire un problema molto grave per il futuro. Fine emergenza sanitaria non vuol dire "fine della diffusione del Covid-19 e delle sue varianti" cosa che invece "sembra" emergere dalla comunicazione sul tema. I dati epidemiologici infatti ci mostrano il continuo diffondersi del virus con maggior rapidità e con meccanismi di trasmissione modificati, questo rappresenta la maggiore criticità attuale che, se non ben compresa, diventerà a breve una situazione di difficile gestione (ricordare l'ultimo monito dell'OMS ai governi).

Quanto detto induce alle seguenti riflessioni.

1. La consapevolezza che il 50% della popolazione lavorativa presenta patologie cronico-degenerative deve indurre l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con tutte le figure preposte, a strutturare in modo ancor più efficiente gli uffici dell'Amministrazione stessa, anche attraverso l'adozione di nuovi modelli, al fine di garantire lo svolgimento dei servizi senza che ciò porti all'esclusione sociale di molti lavoratori, e tra questi, proprio quelli più "fragili". Ad oggi il mantenimento della *sorveglianza sanitaria eccezionale* contribuisce a far sì che questo non accada; a mio parere rendere sempre più strutturato ed efficace il gruppo "Accomodamento Ragionevole" va in questa direzione.
2. La prevenzione di una nuova condizione emergenziale, indotta anche dalle nuove modalità di diffusione delle varianti con vie di trasmissione differenti dal passato, deve far porre l'attenzione sull'utilizzo dei nuovi sistemi tecnici atti al contenimento dei contagi a tutela sia dei lavoratori che degli "utenti", in particolare laddove specifiche condizioni non consentano l'utilizzo di protezioni individuali.
3. È ormai noto quanto la pandemia abbia avuto impatto anche sull'assetto psico-emotivo delle persone incrementando problematiche di "mental health", appare pertanto importante la riproposizione di un supporto psicologico mirato. Inoltre è bene sottolineare come anche in un'ottica di prevenzione del fenomeno suicidario che, come riportato da alcuni studi, ha avuto un aumento nel periodo pandemico, si proponga di mantenere ed implementare la possibilità, anche attraverso la partecipazione all'Osservatorio nazionale presso il Ministero degli Interni, di produrre azioni finalizzate al poter intercettare "l'idea suicidaria".
4. Anche in vista della probabile chiusura del lavoro agile (smart working), l'adozione di forme di smart-working, anche attraverso nuove forme organizzative del lavoro personale e dei servizi, deve essere tenuta in considerazione come strumento di prevenzione. Riflettere con nuovi strumenti al ripensamento dello stesso SW, in modo integrato e nella considerazione di quanto sopra esposto avverso i rischi presenti.

Dott. Enrico Proto

Coordinatore dei Medici Competenti del Comune di Milano

